



La stalla costruita a Maccaresi con materiale prefabbricato. Contiene da sola 2600 capi bovini.

## Agricoltura meccanizzata ma con contratti moderni

### 380 MILA TRATTRICI

Nel 1964 sono entrate nell'agricoltura italiana oltre 100 mila macchine. Le tabelle, che offrono un quadro dello « stato » della meccanizzazione agricola, indicano che enormi problemi rimangono da risolvere in questa direzione ma che si è già raggiunto un livello tale da incitare sulla qualifica e l'organizzazione del lavoro. Ciò è particolarmente vero nelle aziende capitalistiche, dove la meccanizzazione è più spinta, e giustifica la richiesta di un contratto di lavoro completamente rinnovato.

### PARCO MACCHINE AGRICOLE al 31-12-1963

VOCI	NUMERO	CAVALLI
Trattori	338.584	11.544.037
Derivali	10.658	251.882
<b>MACCHINE AGRICOLE OPERATRICI SEMOVENTI</b>		
Motocultoratrici	9.496	539.559
Motofalcatrici	176.820	1.298.741
Motocatilatrici	57.615	565.794
Motozappe	17.799	100.27
Molagricole	7.639	81.497
Altre	6.183	100.324
Motori vari	258.864	1.639.509
<b>TOTALI</b>	<b>883.713</b>	<b>16.111.989</b>

### LA DISTRIBUZIONE DELLE TRATTRICI nelle circoscrizioni geografiche

VOCI	1952	1956	1961	1962	1963
Italia Settentrionale	57.808	116.293	196.553	218.821	240.345
Italia Centrale	12.228	25.173	37.009	42.103	47.902
Italia Meridionale	7.286	17.967	26.280	29.845	34.943
Italia Insulare	3.585	8.874	13.007	14.024	15.394
<b>TOTALI</b>	<b>80.907</b>	<b>268.307</b>	<b>272.849</b>	<b>305.193</b>	<b>338.584</b>

### SVILUPPO DEL PARCO MACCHINE AGRICOLE

ANNI	Trattori	Motocultoratrici	motoagricole	Motozappe	Motofalcatrici	Motofalcatrici
1958	207.224	9.622	—	—	45.878	
1959	225.224	14.363	—	—	66.790	
1960	245.226	15.626	1.447	—	64.942	
1961	272.849	32.781	2.923	2.477	122.028	
1962	304.893	48.184	5.276	7.199	150.045	
1963	338.584	57.615	7.639	17.799	177.880	
1964	381.924	73.547	10.323	29.446	209.525	

Nei primi tre mesi '65

rispetto allo stesso periodo '64

## La produzione industriale sovietica aumentata del 9%

Punte più elevate nell'industria chimica (14%) e minori nell'industria pesante - Normale l'incremento dell'acciaio

### Dalla nostra redazione

MOSCA. 21. L'Ufficio centrale di statistica presso il consiglio dei ministri dell'URSS, ha reso pubbliche le cifre relative allo sviluppo industriale sovietico nel primo trimestre di quest'anno. Il rapporto allo stesso periodo dell'anno scorso, la produzione industriale è aumentata globalmente del 9%, con punte più elevate nell'industria chimica (14%), nell'industria leggera (10%), nell'industria metallurgica (10%) e punte relative più basse nell'industria siderurgica (7%), metallurgica (7%) e in genere in tutti i settori dell'industria pesante. Partendo da queste cifre generali, si possono fare due osservazioni di massima. La prima considerazione è che nel primo trimestre del 1961 (e poi i tre trimestri successivi) la produzione industriale sovietica è aumentata rispetto al 1963, tanto del 7,8% sicché alla fine dell'anno scorso gli enti sovietici avevano dovuto astenere un certo rallentamento nei ritmi di sviluppo economico. Forse anche l'industria sovietica ha le conseguenze della crisi agricola del '63, ma erano meno evidenti. Ad un modo i primi tre mesi del '64 riportando la media di sviluppo industriale al 9%, testimoni di una netta ripresa che in questo settore che in genere aveva conosciuto dei costanti di sviluppo, sal-

vo in questi ultimi due o tre anni.

Il lavoro di riorganizzazione politica e economica che il partito e il governo hanno intrapreso dopo le dimissioni di Krusciov, comincia evidentemente a dare i suoi frutti, anche se è troppo presto per tirare delle conclusioni definitive a questo riguardo.

Una seconda considerazione viene suggerita entrando nel dettaglio della produzione industriale dei primi tre mesi del '64. Si può constatare che il maggiore sforzo è stato compiuto nei settori ritardatari, con uno scrupolo evidente di risabilitare un equilibrio tra i vari settori industriali, secondo i principi industriali, secondo i principi che Kossighin ha recentemente illustrato e che dovranno orientare il nuovo piano quinquennale attualmente in elaborazione.

Nel '64, per esempio, la produzione industriale aveva registrato una crescita di circa 7,8% sicché alla fine dell'anno scorso gli enti sovietici avevano dovuto astenere un certo rallentamento, ma erano meno evidenti. Ad un modo i primi tre mesi del '64 riportando la media di sviluppo economico.

Per quanto riguarda l'industria meccanica, il cui aumento globale è del 7%, i settori di maggiore sviluppo sono quelli delle attrezzature per l'industria chimica e petrolifera e per la meccanizzazione della agricoltura, quei settori cioè direttamente legati allo sviluppo delle zone economiche ritardatrici.

Normalmente, le percentuali di incremento nella produzione delle carri, del burro, dei prodotti caseari non solo non aveva raggiunto le cifre del piano, ma era rimasta largamente al di sotto della produzione dell'anno precedente. Quest'anno invece la produzione delle carri aumenta del 15%, quella del burro del 72%, quella dei prodotti caseari del 49%. Sensibili aumenti si registrano nel la produzione di elettrodomestici con il 32% per i frigoriferi

Augusto Pancaldi

(da 261.000 frigoriferi prodotti nel primo trimestre del '64 a 347.000 prodotti nel primo trimestre del '65), un 18% nella produzione delle lavatrici automatiche, un 15% per i televisori (da 686.000 a 790.000 televisori in un trimestre).

L'industria chimica mantiene i ritmi di sviluppo fissati dal piano varato nel '63 e la sua produzione globale, come abbiamo visto, aumenta del 14 per cento con punte massime nella produzione dei fertilizzanti e concimi azotati (30%), negli antiparassitari (16%), materie plastiche (16%) e fibreflessili (16%).

Il rapporto fra le aziende attualmente « di punta » e le imprese contadine è complesso. Mentre nelle aziende capitalistiche i braccianti sono in crisi.

E' dietro la cortina fumogena di questa crisi che i grandi agrari cercano di mettere al riparo i loro interessi, ma la situazione presenta in sé una contraddizione che si può risolvere soltanto organizzando i contadini nel campo specifico delle loro rivendicazioni — dal reclamo delle stesse sociali alla riduzione dei canoni — e togliendo, per questa via, una arma dalle mani dei capitalisti agrari. Anche la lotta braccianata di questi giorni, che sta per sfociare in scioperi articolati e generali, solleva dunque problemi politici urgenti da affrontare per lo sviluppo del movimento per la riforma agraria.

### Lunedì a New York la conferenza del disarmo

NEW YORK. 21. Si eleggerà oggi il presidente e le altre cariche in seno alla conferenza per il disarmo, che dovrà aprire i suoi lavori il 26 prossimo lunedì. L'iniziativa di questa riunione plenaria dei già stati membri dell'ONU per direttamente legati allo sviluppo delle zone economiche ritardatrici.

Il suo programma è stato

**Maccaresi: il primo salario bracciantile da 100 mila lire dell'Italia centro-meridionale. Rottura del blocco salariale per opporsi al tipo di sviluppo capitalistico**

### ARRESTATI IN FLORIDA IL CAPO DELL'UFFICIO NARCOTICI E DUE SUOI COLLABORATORI



MIAMI — Due dei funzionari di polizia arrestati su denuncia di un trafficante di droga. Sono Roosevelt Tremble (a sinistra) e Marion Fountain, vice-capo e capo della squadra del buon costume. (Telefoto da « l'Unità »)

### Erano proprio i poliziotti

### a proteggere gli spacciatori

Ogni mese ricevevano un milione e duecentomila lire per « lasciar correre » — Una compiacente segnalazione

MIAMI, 21

Una « brillante operazione »

imbastita sulla compiacente

informazione di uno spacciato

re di droga, ha permesso ai

poliziotti locali e a quelli fede-

ri di arrestare... tre poliziotti.

Nella rete, si badò bene, non

erano finiti agentucoli dei stra-

ppaz, ma il capo dell'ufficio

federale narcotici per la Flo-

rida meridionale, Eugene Mar-

shall, il capo della squadra di

polizia dei costumi di Miami;

sorvegliante Marion Fountain, e il vice-capo

Roosevelt Tremble.

L'accusa è di corruzione e

a quanto pare, non difficil-

mente dimostrabile. I tre in-

fatti sono stati colti con le ma-

ni nel sacco mentre riceveva-

no 130 dollari (80.000 lire, più

o meno) in biglietti segnati nel-

la cassa di un noto contrabba-

diero di stupefacenti che desi-

derava operare al riparo di

ogni sorpresa. L'ospite ha su-

bito aggiunto una dichiarazio-

ne certo non gradita agli in-

caricati: ogni mese egli ven-

eva a Marshall, a Fountain e a

Roosevelt Tremble.

L'accusa è di corruzione e

a quanto pare, non difficile.

LONDRA, 21.

Anche il Pakistan

diserterà la

riunione

della SEATO?

LONDRA, 21.

Anche il Pakistan, oltre alla

Francia, rinnoverà a parteci-

pare alla prossima

conferenza della SEATO in

programma per il prossimo 3

maggio. Questa eventualità ha

suscitato una notevole proce-

cupazione in Gran Bretagna.

Come si sa, il Foreign Office

aveva fino da ieri diramato un

comunicato nel quale si de-

diceva: « deploriamo la

decisione del Pakistan di

non partecipare alla